

PROGETTO DI TERNI – MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

ENTE TITOLARE	ENTE GESTORE	POSTI DISPONIBILI	TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI	UBICAZIONE DELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA
Comune di Terni	ATS: Arci Solidarietà Terni (Capofila), Ass.ne Volontariato San Martino, Arci Terni, Laboratorio I.D.E.A	10	Minori stranieri non accompagnati (uomini)	Comune di Ferentillo

DESCRIZIONE

Il progetto per minori stranieri non accompagnati è nato nei primi mesi del 2014, con la missione di mettere in atto percorsi di accoglienza integrata con speciale attenzione alla persona nella sua interezza, complessità ed unicità. I percorsi di accoglienza integrata sono, quindi, realizzati fornendo non solo servizi materiali di base, quali il vitto e l'alloggio, ma erogando contestualmente servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per la conquista dell'autonomia, evitando di attuare interventi concentrati solo ed esclusivamente su misure assistenzialistiche e provvedendo alla co-progettazione e all'attuazione di progetti individualizzati di vita.

La Comunità educativa in cui i minori sono accolti (di tipo familiare a ciclo residenziale, operativa per 365 giorni all'anno, 24 ore su 24), quindi, è intesa come struttura quotidiana capace di progettarsi a misura del ragazzo, proponendosi certamente come "spazio di passaggio", ma ricco di esperienze utili ad accompagnare in chiave evolutiva il percorso dei minori ospitati.

Nello specifico, i servizi minimi erogati sono:

- mediazione linguistico-culturale: quale servizio trasversale, volto alla rimozione di qualsiasi ostacolo di natura linguistica, burocratico e sociale, che possa rendere difficoltoso il percorso di autonomia dei beneficiari;
- accoglienza materiale: fornitura del vitto, anche nel rispetto delle singole specificità legate alle tradizioni culturali e religiose; fornitura del vestiario, degli effetti lettereci e dei prodotti per l'igiene personale; erogazione di un pocket money mensile;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio: accompagnamento e facilitazione dei beneficiari nell'accesso ai servizi erogati sul territorio, da quelli sanitari a quelli pubblici, quali trasporti, poste, farmacie, nonché quelli dell'istruzione, compreso l'apprendimento della lingua italiana;
- formazione e riqualificazione professionale: ricognizione e valorizzazione delle esperienze pregresse, riqualificazione e/o acquisizione di nuove competenze attraverso la partecipazione a corsi di formazione o la realizzazione di esperienze di apprendimento sul campo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo: conoscenza della normativa e delle caratteristiche del mercato del lavoro italiano, degli strumenti e dei canali per la ricerca del lavoro;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo: conoscenza della normativa italiana e regionale in materia di E.R.P.; supporto ed intermediazione rispetto al mercato residenziale privato;

- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale: realizzazione di interventi di sensibilizzazione, di iniziative che favoriscano la partecipazione dei beneficiari e il loro attivismo nella vita associativa e pubblica del territorio;
- tutela legale: conoscenza della normativa italiana sull'immigrazione, in generale, e sulla procedura di riconoscimento della protezione internazionale, nello specifico; accompagnamento nello svolgimento delle pratiche burocratiche relative al rilascio/rinnovi dei documenti, nonché ad eventuali ricongiungimenti familiari o progetti di rimpatrio volontario assistito;
- tutela psico-socio-sanitaria: realizzazione di misure di assistenza psico-socio-sanitaria di base e specialistica attraverso la stretta collaborazione con i soggetti, pubblici e privati, del territorio deputati all'erogazione di tali servizi. In particolare, attivazione di programmi di cura, supporto e riabilitazione concordati con la locale struttura sanitaria (Azienda ospedaliera "S. Maria" e USL 2 Umbria).

Il progetto contribuisce alla presenza sul territorio di tutte e 3 le tipologie di progetti previste: ordinari, disagio mentale e minori non accompagnati. La coesistenza delle tre tipologie di intervento gestite dalle stesse associazioni riunite in ATS, consente il passaggio dei minori ai progetti ordinari una volta compiuti i 18 anni. Tale passaggio, volto alla continuità tra i progetti presenti sul territorio e alla crescita del ragazzo in un contesto protetto, è valutata dall'équipe di lavoro in base ai risultati del monitoraggio che si svolge per ogni beneficiario minorenni durante la sua permanenza nella comunità di accoglienza.

L'équipe è così composta:

- responsabile di progetto
- coordinatore di progetto
- responsabile dell'accoglienza
- operatori dell'accoglienza
- responsabile formazione e inserimento socio-lavorativo
- operatori dell'inserimento lavorativo
- animatore sociale
- operatore legale
- psicologa
- insegnante di lingua italiana L2
- mediatori linguistico-culturali
- assistenti sociali (Comune di Terni).

Gli operatori operano in équipe interfacciandosi costantemente attraverso riunioni e tramite strumenti di gestione coordinata (diario di bordo, bacheca on line, report). Il gruppo riceve una supervisione da parte del personale dei Servizi Sociali dell'Ente Locale attraverso riunione cadenzate lungo tutto il percorso.

BUONE PRASSI

Nell'ambito del progetto SPRAR MINORI FERENTILLO è emerso in maniera evidente che gli ospiti della struttura hanno forti carenze a livello di competenze sia scolastiche che professionali. I ragazzi sono stati tutti inseriti presso il Centro di Formazione Professionale di Terni, un valido percorso professionalizzante che funge anche da assolvimento dell'obbligo scolastico e comporta l'ottenimento del titolo di studio¹. Tale prospettiva, sebbene rappresenti un'importante possibilità e incontri l'interesse dei ragazzi, ha il limite di prospettarsi come un percorso di lunga durata (almeno due anni). Questo mette in discussione la praticabilità dei percorsi soprattutto per quanto attiene alla possibile tenuta degli allievi sia nel percorso di studio che nel Progetto stesso di Accoglienza, aumentando notevolmente il rischio di un elevato tasso di abbandono.

La lettura del bisogno degli ospiti, infatti, è estremamente chiara: gli ospiti manifestano principalmente la necessità di trovare immediatamente un lavoro o, in alternativa, di svolgere un tirocinio formativo retribuito per rispondere agli obblighi di carattere economico che hanno assunto per realizzare il viaggio per raggiungere l'Europa. Questa esigenza stringente potrebbe sicuramente minare il percorso scolastico o, qualora non venisse assolta, favorire l'abbandono sia del percorso formativo che del Progetto di Accoglienza, mettendo a rischio il processo di integrazione del minore e anche la sua sicurezza personale. A tal fine l'èquipe si è posta il problema di individuare delle strategie sperimentali per accompagnare e supportare gli ospiti nel percorso di formazione offerto dal CFP Territoriale.

Nello specifico si è attivato un progetto di sostegno al percorso scolastico-professionale e di integrazione: LA BORSA DI STUDIO S.E.M.I. che prevede:

- L'attivazione del supporto linguistico extracurricolare pomeridiano;
- La corresponsione di un riconoscimento economico ai minori accolti nel progetto, *Borsa di Studio SEMI*, a cadenza mensile secondo una griglia di valutazione determinata dall'èquipe di lavoro e che comprende oltre all'impegno e alla frequenza scolastica, il compimento dei turni di pulizia e cucina in struttura, così come il rispetto mutuo tra i ragazzi e verso gli operatori, incentivando una condotta positiva e virtuosa.

Sede operativa del Progetto: Via Abruzzo 10, Ferentillo - Terni

Responsabile del Progetto presso l'Ente Locale: Massimo Fioretti (assistente sociale)

Responsabile dell'Ente attuatore affidatario dei servizi: Valeria Cerasoli (coordinatrice del progetto)

Ufficio: via Del Raggio Vecchio 15, Terni

¹ I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) rappresentano uno dei canali, insieme alla scuola secondaria superiore e all'apprendistato (a partire dai 15 anni, art. 3 del dlgs 167/2011), per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (Legge 296/2006 e Decreto MPI n.139/2007) e del diritto-dovere all'istruzione e formazione per almeno 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica nel sistema di IFP (Dlgs 76/2005).

